

"CONTESTI LAVORATIVI INCLUSIVI PER IL BENESSERE LAVORATIVO DI TUTTI"

Sara Santilli

FISPPA- Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata



COMMITTED TO IMPROVING THE STATE OF THE WORLD

Global Challenge Insight Report

The Future of Jobs

Employment, Skills and Workforce Strategy for the Fourth Industrial Revolution

January 2016













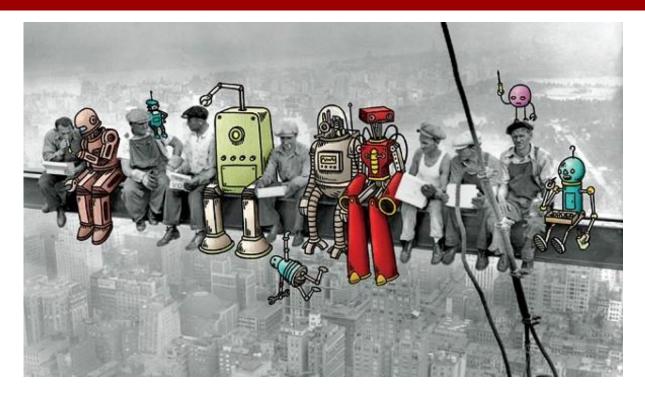












Ci sarà lavoro per tutti? Quali caratteristiche avrà il lavoro del futuro? Quali prospettive per i decisori ed attori delle politiche di sviluppo socio economiche?



UNIVERSITÀ CONTESTO LAVORATIVO DEGLI STUDI DI PADOVA CARATTERIZZATO DA SUPERDIVERSITA'





Super diversita'

Vertovec (2010, 2015)

Nazionalità

Etnia

Linguaggio



Religione

Classe sociale

Storia di migrazioni

Disabilità

Vulnerabilità psicologiche



COMPLESSITA'



- Polarizzazione della ricchezza
- Polarizzazione del lavoro
- Precarizzazione e insicurezza associata al futuro
- Riduzione della classe media e nuove povertà
- Movimenti di popoli
- Strisciante idea che la formazione e l'educazione non siano 'condizioni di protezione'



MINACCIE DEL FUTURO

- qualità della vita delle PERSONE nel mondo esistono ancora persone che vivono in condizioni di elevata povertà e che sono vittime di discriminazione e gravi disuguaglianze (1P);
- **PROSPERITÀ** che nel mondo si presenta con live di disparità talmente consistenti che costituiscono base e le ragioni di cruenti conflitti (2P);
- **PACE** che continua ad essere gravemer minacciata in diverse parti del mondo (3P);
- necessità di ampie, rappresentative, e soli alleanze e PARTNERSHIP (4P);
- -qualità della vita del PIANETA che mai come in questi ultimi decenni appare gravemente minacciata a causa di scelte e comportamenti a volte addirittura irresponsabili; (5P).







Inclusione

Un terzo cambiamento culturale

Attenzione **a tutti**Attenzione all'eterogeneità
Superamento di visioni datate
Coinvolgimento del contesto



La diffusione delle tematiche dell'inclusione contribuisce a creare un'onda di trasformazione che esalta le differenze e permette alle individualità di emergere. Le sfere grigie vengono progressivamente coinvolte dall'onda e si trasformano, nella forma e nel colore

Investire in progettazioni professionali improntate ad **inclusione e sostenibilità**, per allenare le persone a riconoscere le discriminazioni, le disuguaglianze, le barriere, gli sfruttamenti, e ad agire per combatterli, ridurli, creare alternative a vantaggio del benessere complessivo dell'umanità e del mondo nel quale viviamo (Guichard, 2018; Nota e Soresi, 2018).

I contesti inclusivi richiedono che tutti i membri di una comunità diventino capaci di individuare le discriminazioni in atto, di renderle evidenti e richiedere cambiamenti, di fornire supporti e creare reti di protezione non come favore da compiere a chi ha meno ma come una responsabilità nei confronti delle unicità che caratterizzano tutti noi.



Le barriere alla partecipazione

- Barriere dell'ambiente (accessibilità degli arnoienti, arredi e strumentazioni poco ergonomiche)
- Barriere di tipo politico (regolamenti e legislazioni; risorse esigue all'incremento dell'inclusione e della partecipazione)
- Barriere Sociali (atteggiamenti e pregiudizi nei confronti della disabilità; visione tradizionale della disabilità; pornografia motivazionale)





Le parole fanno la differenza!





Le barriere linguistiche

- Le parole, il linguaggio che utilizziamo quando parliamo delle disabilità e delle eterogeneità
- Il modo in cui ci rivolgiamo a persone che presentano delle differenze, siano esse visibili o no.





L'utilizzo di etichette porta con sé tre principali processi negativi (Magyar-Moe, Owens, Conoley, 2015; Link & Phelan, 2013):

- la deindividualizzazione, l'enfasi sulle caratteristiche prototipiche e stereotipiche dei membri di gruppo a cui il soggetto viene associato, e la scarsa attenzione alle caratteristiche individuali; - la stigmatizzazione, ovvero l'enfasi sugli aspetti negativi. L'essere etichettato come "straniero", "disabile", "difficile", "grasso", "brutto", "povero", comporta la propensione sia della persona stessa che degli altri a dare attenzione a diversi aspetti negativi, tanto da influenzare negativamente i livelli di qualità della vita e le interazioni sociali;

- la distanza tra gli individui, ovvero la tendenza sia delle persone etichettate che degli altri a sentire che le prime come appartenenti a gruppi diversi e spesso in contrapposizione a tutti gli altri.



Linguaggio medico

'soffre di', 'è affetto da', 'è portatore di', 'non vedente'

Difetto
Anomalia
Negazione, privazione, mancanza
Implicano il convincimento che 'il luogo della disabilità' è la persona che, quasi automaticamente, verrebbe ritenuta 'malata', 'sofferente' e 'vittima' (Soresi, Santilli, Ginevra, & Nota, 2016).





Realize "Different does not mean deficient"



Le persone attente all'inclusione buttano via gli occhiali che mettono in evidenza unicamente difficoltà e deficit... tendono a sostituirli CON OCCHIALI aventi lenti che "ingrandiscono" le possibilità, i punti di forza, le abilità presenti per poter vedere ogni persona come un soggetto in grado di agire e partecipare nei contesti che frequenta



Etichettamento











Contesti Inclusivi

Promozione di una cultura inclusiva Costruzione di reti con il territorio

Supporti diffusi – Referenti per l'Inclusione, Inclusive peer tutor

Linguaggio inclusivo Servizi di qualità

Ufficio Servizio Inclusione; Ufficio Public engagement – Settore Coinvolgimento Sociale.

Azioni di advocacy sociale

Il Manifesto per l'Inclusione

- dare vita ad una relazione positiva e supportiva con le persone che richiedono il servizio
- dare valore ai punti di forza, ai comportamenti di impegno
- stimolare un atteggiamento positivo verso le discipline oggetto di studio
- stimolare il ricorso a strategie e modalità di gestione del lavoro diversificate
- incentivare la propensione a partecipare alla vita lavorativa (avvio di relazioni soddisfacenti e produttive con colleghi/e, referenti ecc.);
- utilizzare un linguaggio inclusivo e manifestare atteggiamenti e comportamenti che favoriscono la diffusione della cultura dell'inclusione
- segnalando eventuali barriere alla partecipazione alla vita lavorativa



Organizzazione

Ogni incontro sarà articolato in momenti di presentazione di specifici temi, di riflessione e dibattito. Saranno previsti anche esercitazioni e lavori di gruppo. Gli studenti saranno invitati a dare vita a specifici approfondimenti e a predisporre una relazione da presentane nell'ultima giornata del corso. Gli incontri saranno gestiti dal membri del comitato scientifico in collaborazione con attri docenti e ricercatori dell'Ateneo di Padova e di esperti del territorio.

Coordinatore

Laura Nota, Delegato del Rettore per la Disabilità

Comitato Scientifico







con il patrocinio di

Centro di Ateneo per i Diritti umani Centro di Ateneo per la Disabilità e l'Inclusione



Comunicazioni e contatti

Servizio alla Persona Giola Grigolin 10 049 8273594

www.unipd.it

GENERAL COURSE

Diritti umani e inclusione





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

II Rettore

Padova, 25 maggio 2018

Al Personale Docente
Al Personale Tecnico e Amministrativo
Alle Studentesse e agli Studenti

Carissime e carissimi,

la nostra Università da tempo è impegnata nella promozione di contesti inclusivi, luoghi in cui si presti attenzione alle diversità ovvero alle unicità delle persone. Luoghi nei quali ogni singolo componente trovi le condizioni per dare il meglio di sé, non solo attraverso la valorizzazione dei propri punti di forza, ma anche attraverso la pratica di virtù quali la gentilezza, la creatività, il coraggio e la gratitudine.

Una delle evidenze di questo impegno è certamente il linguaggio che utilizziamo, testimone del nostro modo di rappresentare e concepire la realtà che ci circonda. E' importante, quindi, che anche dalla scelta della parole che utilizziamo nella nostra azione quotidiana emerga la nostra adesione a questi riferimenti valoriali.

Quello che oggi vi chiediamo, in particolare per quanto riguarda la disabilità, è di utilizzare nelle relazioni interpersonali, nella documentazione amministrativa, nella redazione di testi anche per il web e ogni qualvolta la situazione lo richieda, l'espressione "persona con disabilità". Non si tratta, esclusivamente, di una questione di stile per adeguarci alla terminologia utilizzata nella Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità dell'ONU, sottoscritta anche dall'Italia. Si tratta di qualcosa di più profondo: sottolineare il valore dato all'essere umano e al fatto che un attributo che lo caratterizza, la disabilità, riguarda solo parte di esso e della sua vita.

C'è bisogno dell'impegno di tutti affinché mai nessuno debba sentirsi escluso dalla propria Comunità.

Cordialmente,

Rosario Rizzuto



Didattica >

Storia, musei, biblioteche >

Dopo la laurea >

Campus diffuso >

Diritti, parità, inclusione >

Ricerca >

Innovazione, cultura e salute >



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI Padova

Dipartimenti Bandi di gara e contratti

Scuole Concorsi e selezioni

Centri Mercato elettronico

Biblioteche Albo ufficiale

Ufficio Relazioni con il Pubblico Amministrazione trasparente

CONTATTI

Ateneo governance e sedi >

Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova

Centralino: +39 049 827 5111 Call Centre: +39 049 827 3131

Posta certificata: Elenco PEC di Ateneo

Posta elettronica: urp@unipd.it

Contatti per assistenza



Unipd nel mondo >

Contatti
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA





Università degli Studi





WWW.UNIPD.IT







Grazíe per la vostra attenzione

Sara.santíllí@unípd.ít